

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-889 del 17/02/2026
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO ANTINCENDIO IN LOCALITA' S.S. N. 467 DI SCANDIANO, STABILIMENTO CERDISA, 6, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). DITTA: CERAMICHE INDUSTRIALI DI SASSUOLO E FIORANO SPA ORA ARCA SPA. PRATICA: MOPPA2881
Proposta	n. PDET-AMB-2026-897 del 16/02/2026
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con det. n. 7939 del 07/06/2005 è stata rilasciata alla ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa, c.f. 00327740379, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Fiorano Modenese (MO), località S.S n. 467 di Scandiano, stabilimento Cerdisa 6, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 2,00 e per un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.000 (codice pratica MOPPA2881);

- con domanda presentata in data 30/12/2005, assunta al prot. n. 532 del 03/01/2006, la ditta Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano Spa, c.f. 01688660354, ha richiesto il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche e cambio di destinazione d’uso da industriale ad antincendio per una portata di 2,00 l/s e per un volume di 100 mc/annui, cod. pratica MOPPA2881;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. PGMO/2018/9275 del 07/05/2018 la ditta Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano Spa ha comunicato che il pozzo risulta inutilizzato dal 1996-1997, anni in cui è cessata la produzione industriale e l’area veniva utilizzata solo come magazzino per poi essere completamente abbandonata dal 2002;
- con la medesima nota, la ditta sopra indicata, ha comunicato che l’area è stata oggetto nel 2015 di un Accordo Urbanistico con il Comune che ne prevede una trasformazione da industriale a parco pubblico e ha espresso la volontà del Comune di mantenere il pozzo al fine di utilizzarlo per l’irrigazione del parco stesso;

ACCERTATO da visura camerale che la società Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano Spa è stata cancellata in data 27/03/2019 per fusione mediante incorporazione nella ditta Arca Spa, c.f. 02810230363;

DATO ATTO che Arpae con nota prot. n. PG/2024/0121601 del 02/07/2024 ha richiesto alla ditta Arca Spa i canoni dovuti per le annualità pregresse;

PRESO ATTO delle note, prot. n. PG/2024/14332 del 05/08/2024 e PG/2024/0222943 del 09/12/2024, con cui il tecnico incaricato dalla ditta Arca Spa ha inviato la planimetria con il punto di ubicazione del pozzo che insiste su terreno ubicato al fg. 10 mapp. 362 di proprietà di quest'ultima e ha comunicato che i canoni pregressi non sono dovuti richiamando quanto già affermato dalla ditta Ceramiche Industriali di Sassuolo con la nota prot. n. PGM0/2018/9275 del 07/05/2018;

DATO ATTO che Arpae con nota prot. n. PG/2024/0229686 del 18/12/2024 ha chiesto alla ditta Arca Spa di inviare una dichiarazione attestante che a partire dall'anno 2018 il pozzo risulta inutilizzato come comunicato con la nota di cui sopra e che la stessa deve intendersi quale rinuncia al prelievo e di conseguenza all'istanza di rinnovo;

PRESO ATTO che:

- con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, assunta al prot. n. 0025994 del 10/02/2026, la sig.ra Panzani Loredana, in qualità di legale rappresentante della ditta Arca Spa, ha comunicato che dal 2018 il pozzo risulta inutilizzato e che la nota assunta al prot. n. PGM0/2018/9275 del 07/05/2018 deve intendersi quale rinuncia al prelievo e all'istanza di rinnovo;
- con la medesima dichiarazione la ditta Arca Spa ha richiesto di mantenere il pozzo, garantendone il non utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento e la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati fino al riutilizzo da parte del Comune di Fiorano Modenese che si attiverà per presentare nuova istanza di concessione;

PRESO ATTO che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- risultano versati i canoni dovuti fino all'annualità 2018;
- non risulta costituito un deposito cauzionale a garanzia della concessione in oggetto, ma sono stati adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione;

RITENUTO che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica MOPPA2881, fermo restando l'obbligo degli adempimenti previsti per il mantenimento del pozzo ai sensi dell'art. 35, comma 3 b) R.R. 41/2001;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare il procedimento relativo all'istanza di rinnovo di concessione per il prelievo di acqua pubblica in Comune di Fiorano Modenese (MO), località S.S n. 467 di Scandiano, stabilimento Cerdisa 6, con destinazione ad uso antincendio per una portata di 2,00 l/s e per un volume di 100 mc/annui (cod. pratica MOPPA2881);
2. di accogliere l'istanza di mantenimento del pozzo e di stabilire che la ditta Arca Spa trasmetta a questa Agenzia, entro 10 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, la documentazione attestante la rimozione della pompa, del tubo di mandata e dei collegamenti elettrici e la chiusura della bocca del pozzo con una piastra flangiata o altra tecnica che garantisca il non utilizzo della risorsa tramite una breve relazione con la descrizione delle fasi di tamponamento o una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445, con allegato un report fotografico nel quale siano dettagliate tutte le fasi delle operazioni di tamponamento;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;

4. di informare che nel caso in futuro dovesse manifestarsi l'interesse alla riattivazione del pozzo, per poter effettuare la derivazione di acqua pubblica dovrà essere presentata specifica istanza diretta ad ottenere il rilascio di concessione ai sensi del R.R. 41/2001 presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, competente per territorio;
5. di avvisare che il prelievo di risorsa idrica in assenza di concessione si configura come abusivo e comporta l'irrogazione delle sanzioni di legge e l'obbligo di corrispondere un indennizzo quantificato sulla base dell'importo previsto a titolo di canone per l'anno in corso, maggiorato del 100 per cento;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.